

## MA IL Q.D.B. NON SI ARRENDE

Il 31 dicembre potremo salutare tutti insieme l'anno nuovo

Ci eravamo ormai tutti arresi: noi giovani di Camucia avremmo dovuto attendere e festeggiare il 1996, per la prima volta dopo anni, "dispersi" nelle discoteche della zona ricordando, con un po' di amarezza e nostalgia, il divertimento, l'allegria, la voglia di ballare e scatenarsi che "colorarono" il veglione di San Silvestro dell'anno scorso, quello organizzato dagli ormai conosciutissimi ragazzi del Q.D.B.

Sembrava proprio che questo veglione non "s'avesse da fare": troppi gli ostacoli, troppe le limitazioni ed i problemi che gli organizzatori si trovavano davanti e, mentre i giorni passavano, era sempre più certo che l'abituale appuntamento del veglione sarebbe stato, almeno per quest'anno; tradito.

Tuttavia, se è vero come è vero che per attuare un sogno basta crederci veramente, gli attivi e numerosi ragazzi hanno trovato il modo di organizzare anche quest'anno un veglione che ci riunisca tutti all'insegna della gioia e che ci faccia brindare al 1996 senza necessariamente spostarci con ansia alla ricerca di una delle tante discoteche che faccia "al caso nostro" e che, solitamente, non si trova mai. Ma vediamo, con l'aiuto delle dichiarazioni che Marco Vanni, uno dei più solerti rappresentanti del Q.D.B., ha rilasciato a "l'Etruria", quali sono stati i passaggi di questa strana storia conclusasi con un felice epilogo, ovvero con la certezza che il veglione si farà.

Il progetto iniziale era senza dubbio assai ambizioso perché non si limitava all'organizzazione del veglione ma prevedeva una autentica manifestazione che sarebbe dovuta durare tre giorni e che si sarebbe svolta presso la struttura ubicata al Vallone che ha ospitato l'edizione di Expo 1995.

Questa manifestazione si sarebbe presentata al pubblico camuciese di ogni età come serio momento culturale, formativo e ricreativo perché prevedeva una piccola Expo non commerciale ma basata sulla esposizione di collezionisti e di

hobbyisti, una serie di dibattiti sui temi più vicini ai giovani, il cenone del 31 Dicembre e, naturalmente, il veglione che avrebbe dovuto concludere, insieme al 1995, anche l'intera manifestazione.

Gli organizzatori hanno dovuto così fare i conti con la dura ostilità dei gestori delle discoteche che, perseguendo un loro interesse, non vedevano certo di buon occhio lo svolgimento della festa e che, già in anni passati, non hanno rinunciato a mettere i bastoni tra le ruote al Q.D.B.

La soluzione è stata finalmente trovata con l'accordo del Q.D.B. e quella che il Vanni definisce "la più amica delle discoteche", il "DOUBLE DOUCK" di Camucia.

Il veglione infatti avrà luogo presso questa discoteca situata in via San Lazzaro. Brinderemo dunque al nuovo anno in un ambiente abbellito dalla fantasia dei ragazzi, nella comodità (è previsto l'allestimento di molti tavolini) e accompagnati dalla musica del dj MANCIO.

Il prezzo dell'intera serata rimarrà invariato rispetto all'anno scorso (40.000 lire) e le prenotazioni potranno essere prese presso il circolo "Nuovi Incontri". A proposito dei proventi delle precedenti edizioni del veglione, sui quali da più parti tanto si è fantasmato, Marco Vanni ci chiede di chiarire che per la quasi totalità sono stati donati in beneficenza (pro Calcit, pro Albania e pro Argentina attraverso mons Sandrelli) mentre la parte restante è stata investita per la ristrutturazione del circolo "Nuovi Incontri" che è aperto a tutti, anzi bisognoso della partecipazione e dell'aiuto di tutti.

Gabriele Zampagni



**TECNOPARETI**

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

A Camucia

## LA CGIL APRE UNA NUOVA SEDE



### "PRESEPI VERACI"

Arte, fantasia, creatività, buon gusto, caldi colori, il tutto raccolto in pochi centimetri quadrati, inserito in spesse cornici, o sopra semplici sostegni di legno. Certosini lavori con il sughero, aiutati da piccoli rametti, radiche di vecchio legno, fuscilli di erica, insignificanti spezzoni di rovi legati a formare piccole e minute scalette, utensili, nodosi avanzi del sottobosco; ecco i presepi napoletani che hanno visto i camuciesi in questi primi giorni di Dicembre. Oggettistica varia, piccole casette, arrocate in scoscesi pendii, scalinate scolpite in pareti impossibili, panche, piccole fascine strette da gettare nel fuoco reso possibile e mobile da una minuta lampada ad effetto. Pastori e greggi in pose di secoli, lavandaie intente a tendere il loro bucato lavoratori antichi come i secoli della storia. Povere case, semplici stalle per il bestiame, povertà ovunque, pitture esperte sullo sfondo orientate, piccole luci che brillano: la luce di speranza, la sola che porta felicità, che, anche se effimera, semplice e poco duravole è quella vera, quella che ci permette di esserci in questo mondo, di vagare, almeno un po', nel grande cosmo sconosciuto.

Ecco tutto fa parte di una mostra di presepi artistici napoletani, una mostra che nel giro di soli tre giorni sul piazzale della chiesa di Camucia ha avuto un forte successo.

Molti i visitatori che sono rimasti rapiti davanti ai lavori, non solo i piccoli estimatori, ma anche le persone adulte si sono attardate nella contemplazione di tanti mirabili lavori artigianali.

Adele Cacace e Ugo Marra sono stati gli artefici di quest'incontro felice: della religiosità, con l'arte; e ne è uscito fuori un incontro straordinario. Adele ed Ugo, napoletani "veraci" hanno mostrato, in questa epoca di frenetica agitazione, la loro semplice arte, il loro buon gusto, con la solita caratteristica napoletana, quella che, senza eccessiva fretta, sa amare le semplici cose, che la vita ci offre, ogni giorno. Oltre ai colori particolari, che denotano e rivelano la gioia di vivere, si sono potute ammirare in tutti i lavoro esposti, le piccole cose, quelle insignificanti, ma che sono determinanti nell'insieme di un'opera.

Tanti veri complimenti Adele ed Ugo, per la vostra carica di simpatia e di vena artistica, ma soprattutto complimenti per aver dimostrato di essere grandi attorno piccole cose.

I.Landi

La CGIL nel quadro del suo progetto ambito denominato "sedi di proprietà" sta realizzando una nuova sede a Camucia in via Lauretana in una posizione centrale e facilmente raggiungibile. Questa nuova struttura sarà dotata di tutte le nuove tecnologie per cui saranno ampiamente ridotti i tempi di attesa degli iscritti. La nuova sede sarà disponibile a partire dal giugno 1996 e sarà un punto di riferimento per tutta la Valdichiana.

Tale realizzazione se pur soddisfa le esigenze del progetto, è un grosso impegno economico per cui la CGIL chiama a raccolta per offrire un contributo quanti hanno a cuore questo problema.

Sono previste spese per 500 milioni; ad oggi la CGIL ha raggiunto la somma di 430 milioni grazie all'impegno solidale della CGIL di Arezzo, delle SPI della Valdichiana, dell'INCA e dello SPI regionale, oltre all'acquisizione di un mutuo decennale. Per la somma residua di 70 milioni la CGIL chiede tre tipi di sottoscrizione: **qualificata** con il versamento di lire 100.000, **sottoscrizione collettiva** con lire 30.000, **pensionati al minimo** con lire 10.000.

Il documento si conclude con queste parole: "La sottoscrizione non è e non può essere un'imposizione, ma un impegno politico volontario consapevolmente vissuto da tutte le strutture e dagli iscritti....."

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



**Panificio**

**ETRURIA**



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992

Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

